

Le proposte del Coordinamento ANCI

Le proposte del Coordinamento ANCI, già in parte sottoposte al legislatore in sede di audizione sui progetti di legge in Senato, si concentrano su alcune priorità chiave per la riforma:

Governance più inclusiva: Rafforzare il ruolo delle Comunità del Parco, garantendo un maggiore coinvolgimento dei territori e distinguendo chiaramente tra funzioni di indirizzo e gestione. Per rafforzare il coinvolgimento delle comunità locali.

Esecutività della Comunità del Parco: le nomine dei rappresentanti territoriali nei consigli dei parchi da rendere esecutive con la sottoscrizione del presidente della comunità del parco per ridurre i vuoti nei consigli dovuti ai turnover dei sindaci, così da garantire continuità e rafforzare il rapporto tra territori, parchi e istituzioni centrali.

Snellimento delle procedure: Ridurre i tempi di adozione dei Piani per i Parchi e rendere immediatamente esecutive le nomine dei sindaci nelle Comunità dei Parchi.

Incentivi per i territori: Introdurre meccanismi di remunerazione per i servizi ecosistemici, sostenendo lo sviluppo sostenibile, l'imprenditoria giovanile e femminile, e valorizzando i piccoli produttori locali e rafforzare quanto già previsto dall'art. 7 della legge n. 394/91 rispetto ai meccanismi di premialità per l'accesso ai fondi strutturali .

Aree marine protette e parchi regionali: Garantire finanziamenti stabili per parchi regionali e per le aree marine protette, per le quali assicurare una governance efficace e pari dignità rispetto ai parchi nazionali.

Piano di protezione civile e responsabilità dei Sindaci: Fornire supporto tecnico e normativo per affrontare emergenze ambientali e proteggere le comunità locali per assicurare l'adozione della pianificazione di emergenza in tutti i Comuni dei parchi, anche rispetto ai profili di responsabilità diretta dei Sindaci.